



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.11 **28 FEBBRAIO 2013**

ULTIME DALLA UIL-PA

Vi trasmettiamo il messaggio del Segretario generale Benedetto Attili all'esito della consultazione elettorale con il quale, dopo aver fatto un'analisi del voto, ribadisce i punti salienti del programma futuro UIL-PA.

* * * *

RISULTATI ELETTORALI - INCERTEZZA E CONFUSIONE

COGLIERE IL MESSAGGIO DEGLI ELETTORI E ACCELERARE IL RINNOVAMENTO.

Siamo consapevoli che i risultati della consultazione elettorale del 24 e 25 febbraio hanno prodotto grande incertezza e confusione.

Siamo anche consapevoli che non sarà facile per nessuno, visto il quadro politico scaturito dalle urne, ipotizzare maggioranze programmatiche o di legislatura destinate a durare cinque anni.

Il messaggio lanciato dagli elettori, non solo alla classe politica, ma anche a tutte le forme di rappresentanza sociale ed economica è chiaro e non va sottovalutato: bisogna cambiare passo, rinnovarsi e ascoltare coloro che si pretende di rappresentare.

Ma di una cosa siamo convinti: il sindacato in generale, e la nostra organizzazione in particolare, come abbiamo più volte affermato e continuiamo a sostenere, non deve farsi coinvolgere nelle schermaglie tra i partiti, ma partecipare al dibattito politico presentando proposte concrete su cui confrontarci con le controparti pubbliche. Proposte che certamente non si discostano da quelle che abbiamo già elaborato e che compongono l'agenda della UIL PA.

Una serie di richieste che, anche dopo il voto, anzi ora che il voto dei cittadini ha palesato alla classe politica un deciso messaggio di rinnovamento e di necessità di porre mano alle riforme, sono di strettissima attualità e vanno certamente incontro alla spinta alla trasformazione della società.

E' questa la strada da percorrere anche per il sindacato che ha il dovere di cogliere il messaggio delle urne ed andare incontro alle aspettative dei propri iscritti e dei lavoratori che rappresentiamo.

Ricordiamo allora i punti salienti della nostra Agenda predisposta prima delle elezioni e su cui chiederemo il confronto alle forze politiche:

- **lotta serrata agli sprechi ed alle inefficienze e potenziamento della pubblica amministrazione:** abbattimento delle consulenze e delle collaborazioni fuori da ogni controllo o necessità; revisione della legge sugli appalti con introduzione di misure volte alla trasparenza nelle assegnazioni ed alla riduzione ai casi di impossibilità per le amministrazioni di provvedere con proprie risorse interne; riduzione delle duplicazioni di strutture e di competenze; soppressione o riduzione di società di servizio e dimezzamento del numero dei componenti i consigli di amministrazione; riduzione dei centri di costo; fine della politica di tagli lineari e rimodulazione delle spese di ministeri ed enti sulla base delle effettive priorità, in favore della crescita e dello sviluppo economico e dell'occupazione; fine della politica di tagli agli organici e di blocco del turn-over; ripresa delle misure volte a liberalizzare le professioni e la fornitura di servizi già soggetti al mercato ma che ancora operano in regime di monopolio di fatto; salvaguardia dei servizi essenziali da mantenere nell'alveo pubblico; incentivi alla ricerca ed all'istruzione; recuperare i temi del decentramento amministrativo nello spirito dell'art. 5 del dettato costituzionale per incrementare i servizi di prossimità ed accrescere la qualità della vita attraverso una fruizione "da vicino" dei servizi della pubblica amministrazione.

- Riduzione dei costi della politica: abolizione del contributo ai partiti; tetto alle retribuzioni di parlamentari, consiglieri comunali e regionali; abolizione completa delle provincie; accorpamento di comuni con meno di 5000 abitanti; abolizione dei vitalizi con applicazione in materia previdenziale delle regole generali; incompatibilità per evitare doppi o tripli incarichi istituzionali.

- riforma del fisco, lotta all'evasione ed alla corruzione:

rendere penalmente rilevanti le pratiche evasive-elusive in materia fiscale/contributiva; introdurre il reato di evasione fiscale e di falso in bilancio; implementare gli organici dei servizi ispettivi degli enti previdenziali, delle agenzie fiscali e del ministero del lavoro; revisionare gli estimi catastali; destinare le risorse recuperate all'abbattimento dell'imposizione fiscale; introdurre norme più severe per punire i comportamenti corruttivi ed i reati contro la pubblica amministrazione;

- La riforma della giustizia:

emanazione di norme che snelliscano l'iter del procedimento penale e civile, anche con disposizioni che vietino o sanzionino i comportamenti dilatori delle parti; revisione dei gradi di giudizio e attribuzione di provvisoria esecutività alle sentenze di primo grado; riduzione dei casi di ricorso in Cassazione; snellimento delle procedure burocratiche che ora prevedono inutili duplicazioni di competenze; ricorso massiccio alle procedure informatiche per le notifiche e per l'estrazione degli atti documentali; nuova organizzazione del lavoro e redistribuzione dei tempi di lavoro per magistrati e personale giudiziario che riduca i tempi dei giudizi; piano nazionale di riduzione degli arretrati attraverso progetti mirati e individuazione di risorse da destinare all'incentivazione del personale coinvolto; piano straordinario per la costruzione di nuove carceri; riduzione dei tempi di carcerazione preventiva per i reati di più lieve entità; misure alternative al carcere.

- La previdenza:

Ripristino della pensione di anzianità con 40 anni di versamenti ed un'età minima di 61 anni; tetto ai trattamenti pensionistici complessivi; parificazione del trattamento fiscale per i fondi pensionistici pubblici rispetto a quelli privati.

- La questione salariale nel pubblico impiego:

avvio di tavoli negoziali nazionali all'ARAN per aggiornare la parte normativa dei vigenti CCNL, anche alla luce delle novità legislative introdotte in tema di assenze, relazioni sindacali, sistema di partecipazione, norme disciplinari, competenze dei livelli di contrattazione, impiego e mobilità del personale, sistemi di valutazione; estensione al pubblico impiego delle disposizioni sulla detassazione del salario di produttività; individuazione di risorse derivanti dai processi di riorganizzazione, ristrutturazione da destinare in aggiunta ai fondi unici per la contrattazione integrativa; soppressione delle norme che bloccano le progressioni economiche all'interno delle aree, da finanziare con i fondi unici di Ente/amministrazione; ripristino dell'indennità di vacanza contrattuale.

- Profonde modifiche alla riforma Brunetta

eliminazione delle fasce di merito; inversione della filosofia alla base del sistema di valutazione, con prevalente attenzione alla misurazione delle performance degli uffici e maggiore attenzione alla soddisfazione del cittadino fruitore dei servizi; eliminazione dei cosiddetti bonus individuali; riforma della dirigenza; eliminazione dello spoil system; accesso solo per concorso pubblico; distinzione tra responsabilità politica e responsabilità di gestione amministrativa e tecnica.

Ci auguriamo di avere al più presto un Governo nella pienezza dei propri poteri con cui confrontarci su questi temi.